



VALUTAZIONE IN ITINERE PSR LIGURIA 2007-2013

SINTESI NON TECNICA DELLA RELAZIONE DI
VALUTAZIONE IN ITINERE

COMITATO DI SORVEGLIANZA

Genova 12 giugno, 2013



Attività valutative realizzate e output di valutazione anno 2012/prossime attività



ANNO 2012

- ✓ Approfondimento metodologico sulla valutazione degli **impatti ambientali**
- ✓ Analisi di efficacia dei **criteri di selezione** delle Misure 1.2.1 e 1.2.3
- ✓ Relazione Annuale di **Valutazione in Itinere**
- ✓ Tabelle Annuali degli **Indicatori 2012**
- ✓ Attività di **divulgazione** dei risultati della valutazione
- ✓ Valutazione **approccio LEADER**: l'analisi delle reti sociali applicata ai GAL
- ✓ Approfondimento trasversale: gli effetti di alcune Misure del PSR Liguria su **tematiche trasversali (aspetti economici, ambientali e sociali)**
- ✓ Approfondimento valutativo sul ruolo del PSR nell'ambito del **settore forestale regionale**

PROSSIME ATTIVITÀ

- ✓ Valutazione **approccio LEADER**: somministrazione di un secondo questionario ai GAL per la raccolta delle informazioni utili all'identificazione del **valore aggiunto** del LEADER
- ✓ Valutazione dell'attuale **modello organizzativo**, anche in vista della nuova programmazione

Approfondimento metodologico sulla valutazione degli impatti ambientali

Obiettivo

Condividere con l'Amministrazione regionale l'approccio valutativo adottato per l'analisi degli impatti ambientali del PSR Liguria 2007-2013 e dare seguito alle osservazioni espresse, al riguardo, dalla Commissione europea nell'ambito della stesura della Relazione di Valutazione Intermedia (RVI 2010)

Contenuto

- ✓ Viene esplicitato l'impianto metodologico proposto, irrobustendo il legame tra Quesiti Valutativi, tematiche prioritarie relative agli impatti ambientali del Programma e strutturazione di un set esaustivo di indicatori.
- ✓ Viene affrontato l'aspetto della quantificazione degli indicatori di impatto ambientale previsti dal QCMV (obbligatori), evidenziando le criticità legate all'analisi degli impatti ambientali effettuata attraverso l'utilizzo dei soli indicatori obbligatori.
- ✓ Viene proposto un approccio complessivo alla valutazione degli effetti del Programma rispetto agli obiettivi generali comunitari e specifici regionali di tipo ambientale.

Analisi di efficacia dei criteri di selezione delle Misure 1.2.1 e 1.2.3

Obiettivo

Approfondire le modalità attuative previste dal PSR Liguria con specifico riferimento ai criteri di selezione impiegati per la definizione dei punteggi delle domande ammesse

Contenuto

- ✓ Esplicitazione dei passaggi metodologici seguiti dal Valutatore nella formulazione dei giudizi circa la coerenza tra la logica di intervento, sottesa alle singole Misure del Programma, e i criteri di selezione impiegati per la definizione dei punteggi.
- ✓ Analisi dei principali aspetti procedurali per la selezione delle domande a valere sulle Misure 1.2.1 e 1.2.3.
- ✓ Verifica della capacità delle diverse tipologie di priorità di incentivare la selezione degli interventi maggiormente performanti rispetto agli obiettivi strategici ed alle Azioni Chiave previste dal Programma.
- ✓ Analisi quantitativa sulla rispondenza tra le domande di aiuto presentate e la loro ripartizione in merito alle priorità conosciute, con particolare attenzione agli effetti prodotti dalla procedura di assegnazione dei fondi disponibili che prevede la ripartizione delle risorse finanziarie in quote decrescenti (legate alle diverse priorità).

Valutazione approccio LEADER: l'analisi delle reti sociali applicata ai GAL (1 di 4)

COSA abbiamo valutato?

La capacità dell'approccio **LEADER** di migliorare la **governance** del territorio, sviluppando la **collaborazione**, la **programmazione** e la **partecipazione** degli attori locali

COME lo abbiamo valutato?

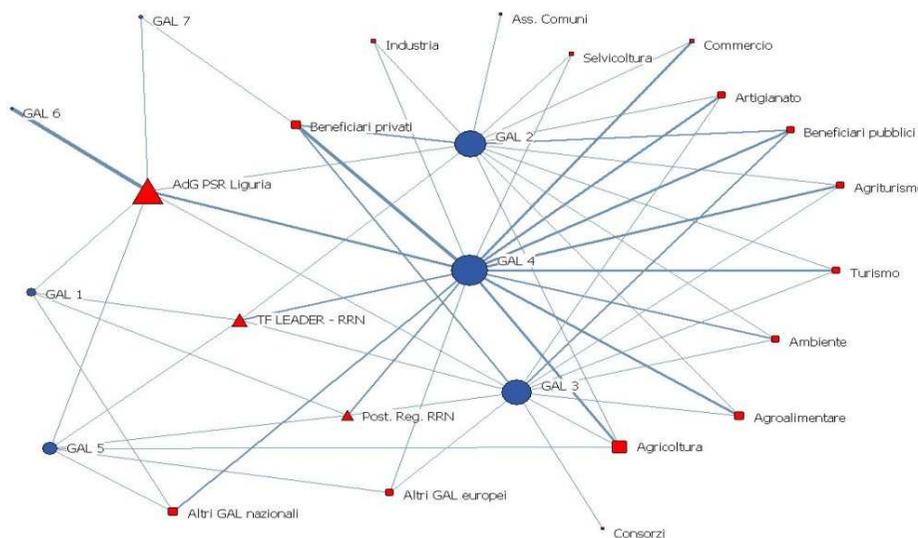
Analisi **quantitative**: SSL; dati di monitoraggio

Analisi **qualitative**: tecniche di valutazione partecipata

- ✓ **Focus Group (tecnica del Metaplan)**: per analizzare l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione operativa e dei meccanismi di governance del Programma, **condividendo** con i GAL l'**approccio metodologico** proposto per la valutazione dell'Asse LEADER.
- ✓ **Self-assessment (tecnica Delphi)**: per cogliere i **punti di forza e debolezza** nell'attuazione dell'approccio LEADER, consentendo ai GAL di pianificare iniziative mirate all'**adeguamento della propria capability**.

Valutazione approccio LEADER: l'analisi delle reti sociali applicata ai GAL (2 di 4)

✓ **Social Network Analysis:** per indagare la struttura delle relazioni in termini di risorse immateriali e/o materiali distribuite tra i GAL e gli altri soggetti coinvolti nell'implementazione delle SSL. Attraverso lo studio dei legami costruiti tra gli attori e l'analisi delle loro caratteristiche in termini di numero, forma e intensità diventa possibile cogliere il **valore aggiunto** offerto dal Programma, osservare le **direttrici dei processi** di diffusione e condivisione delle informazioni e, più in generale, determinare la consistenza e la validità del **capitale sociale** afferente alla rete in analisi.

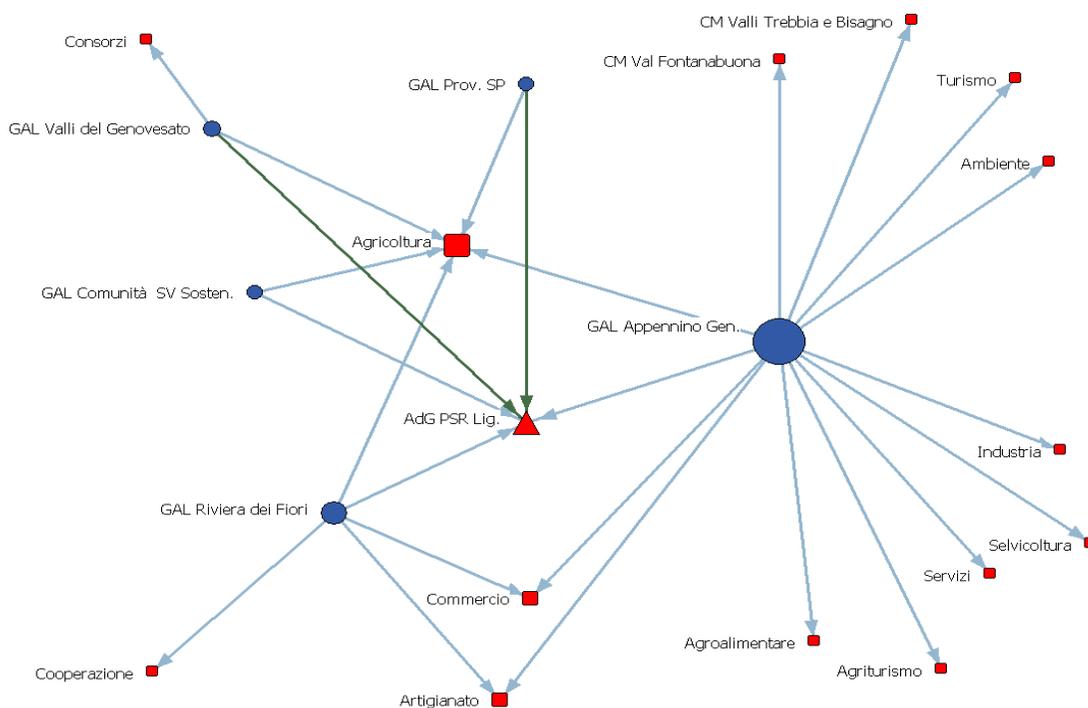


Esempio grafico



Valutazione approccio LEADER: l'analisi delle reti sociali applicata ai GAL (3 di 4)

✓ **Capacità di fare rete:** dall'intensità delle relazioni instaurate dai GAL con gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma dipendono il successo delle strategie poste in essere nell'ambito dell'approccio LEADER, la replicabilità delle esperienze più innovative e, in ultima istanza, la promozione di partenariati stabili capaci di garantire continuità alle iniziative intraprese.



Collaborazioni con gli altri soggetti per la realizzazione delle attività di animazione (2009-2011)

Tra i soggetti con cui i GAL hanno costruito più relazioni emergono **l'insieme delle imprese e delle associazioni di categoria del settore agricolo** (39 collaborazioni); **l'AdG del PSR Liguria** (12 collaborazioni); **le Comunità Montane** (12 collaborazioni); **i consorzi** (10 collaborazioni).



Valutazione approccio LEADER: l'analisi delle reti sociali applicata ai GAL (4 di 4)

Principali risultanze

Logica bottom-up

Realizzazione di un numero di iniziative ed incontri (nel triennio 2007-2009) piuttosto consistente, con particolare riferimento alle **attività di consultazione e di esame delle manifestazioni di interesse** nella fase di implementazione delle SSL. Tale risultato presenta una doppia chiave di lettura: se da un lato conferma **l'importanza del GAL nell'ambito dei processi di sviluppo territoriale**, dall'altro rivela una **forte partecipazione del territorio** alla definizione delle SSL.

Attuazione delle SSL

I GAL sono stati in grado, soprattutto, di **promuovere la creazione di reti tra operatori locali** e di **acquisire e trasferire buone prassi sul territorio**. Non mancano segnalazioni positive in merito all'incontro con **nuovi partner progettuali** e al **miglior utilizzo di canali di promozione territoriale**.

Partecipazione del territorio

Grande partecipazione dei **beneficiari pubblici e privati** e delle **associazioni/imprese del mondo agricolo**. La maggior parte degli incontri avuti dai GAL con i soggetti presenti sul territorio sono stati finalizzati a **promuovere le iniziative e le opportunità offerte dal Programma** (56% dei casi), mentre nel 43% dei casi le relazioni attivate hanno portato allo **scambio di esperienze** (31%) e **buone pratiche** (12%) tra i GAL e i soggetti incontrati.



Approfondimento: Gli effetti di alcune Misure del PSR Liguria su tematiche trasversali - aspetti economici, ambientali e sociali (1 di 2)

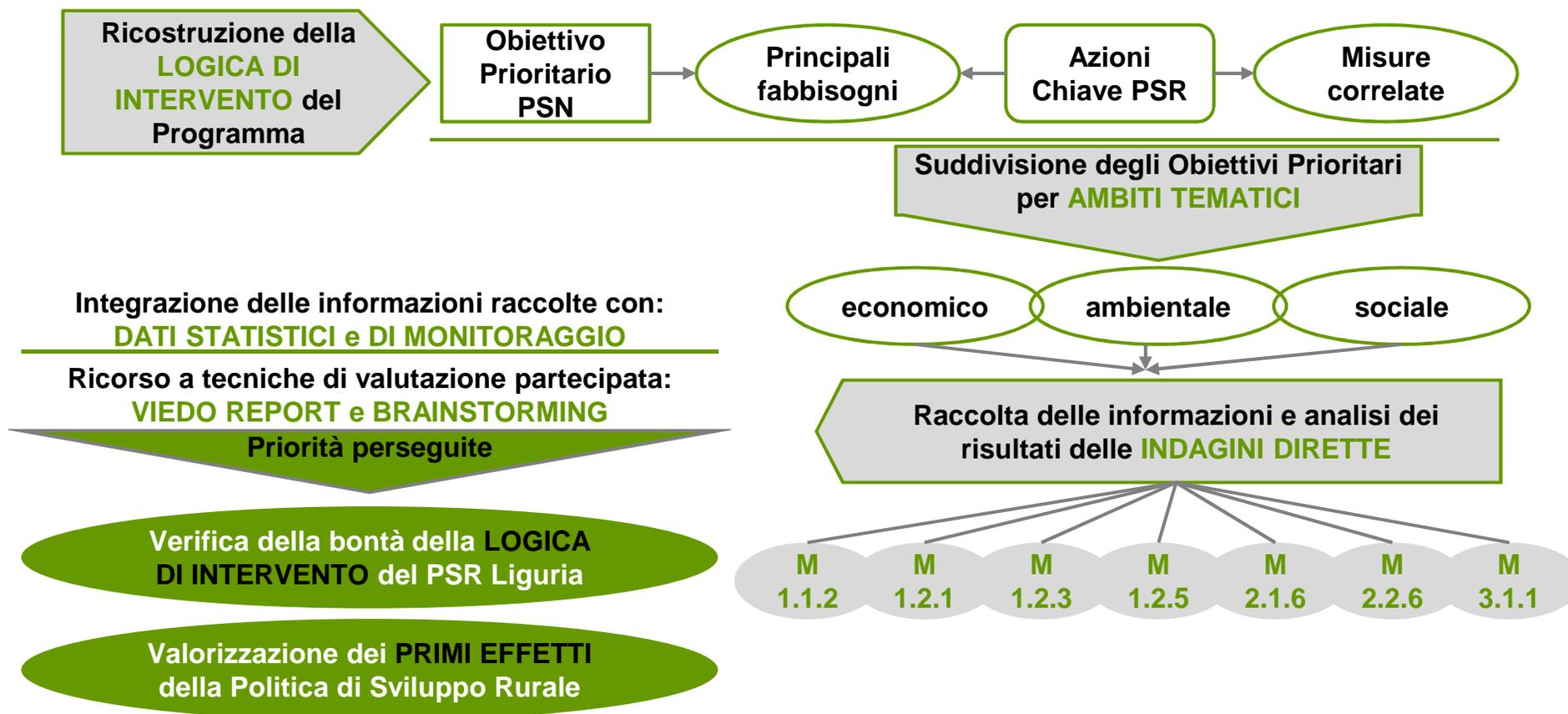
Obiettivo

Individuare e valutare i primi risultati raggiunti dal Programma, valorizzando l'esperienza maturata e **offrendo suggerimenti** per calibrare al meglio gli interventi futuri (anche in prospettiva della nuova programmazione 2014-2020).

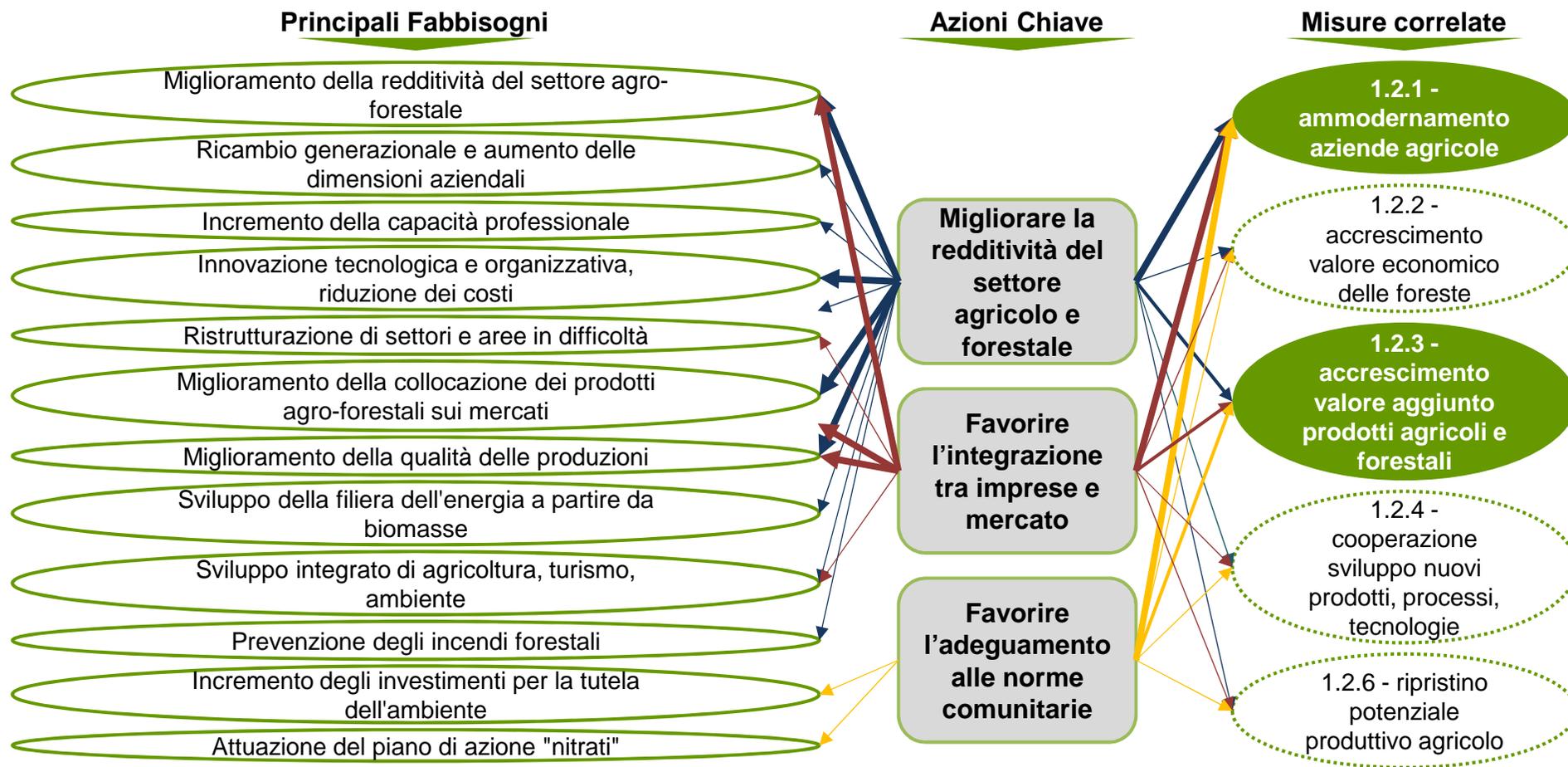
Contenuto

- ✓ **Percorso valutativo di tipo pioneristico** rispetto a quanto proposto nella RVI 2010, in occasione della quale, seguendo le indicazioni del QCMV, si era stati portati ad affrontare necessariamente tutte le singole Misure nel tentativo di rispondere ai Quesiti Valutativi.
- ✓ Di concerto con l'AdG si è scelto di analizzare nel dettaglio, **per le tematiche socio-economiche**, solo le Misure di maggior rilievo (1.1.2, 1.2.1, 1.2.3, 1.2.5, e 3.1.1) e di considerare, invece, **in relazione alle tematiche ambientali**, gli effetti di tutte le Misure del Programma, fornendo un approfondimento maggiore per quelle per cui è stato possibile usufruire delle risultanze delle indagini dirette realizzate nel corso del 2012 (oltre alle Misure precedentemente citate, anche le Misure 2.1.6 e 2.2.6).

Approfondimento: Gli effetti di alcune Misure del PSR Liguria su tematiche trasversali - aspetti economici, ambientali e sociali (2 di 2)



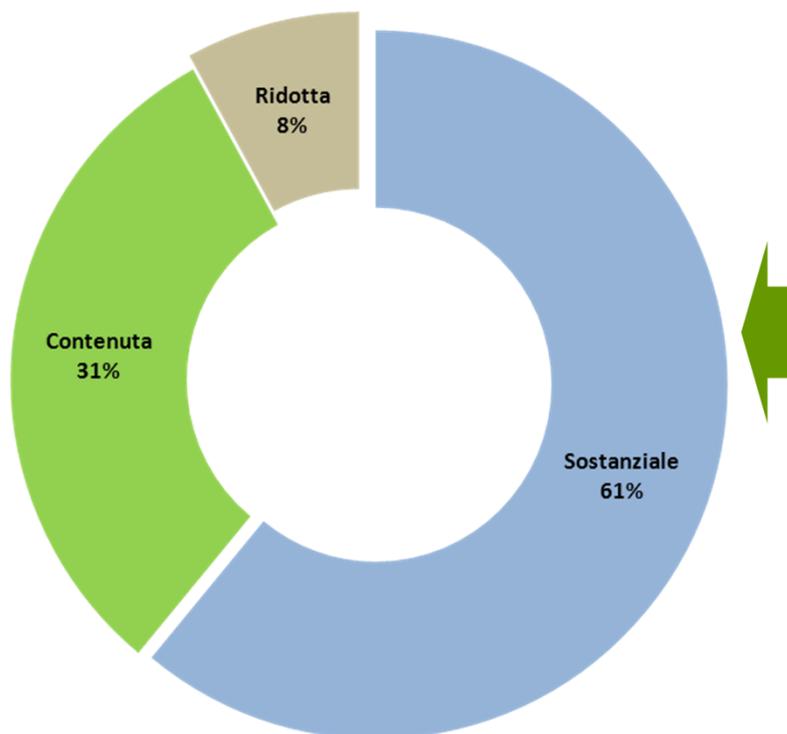
Obiettivo Prioritario - Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione nelle filiere *(un esempio di ricostruzione della logica di intervento)*



Obiettivo Prioritario - Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione nelle filiere: **Principali risultati (1 di 3)**

I **progetti di investimento avviati sulle Misure 1.2.1 e 1.2.3** (agroindustria e forestale) **stanno favorendo il nascere di un processo di innovazione** capace di far crescere le imprese agricole liguri, modificandone le strategie commerciali e migliorandone la competitività.

M 1.2.1: Innovazione come leva competitiva



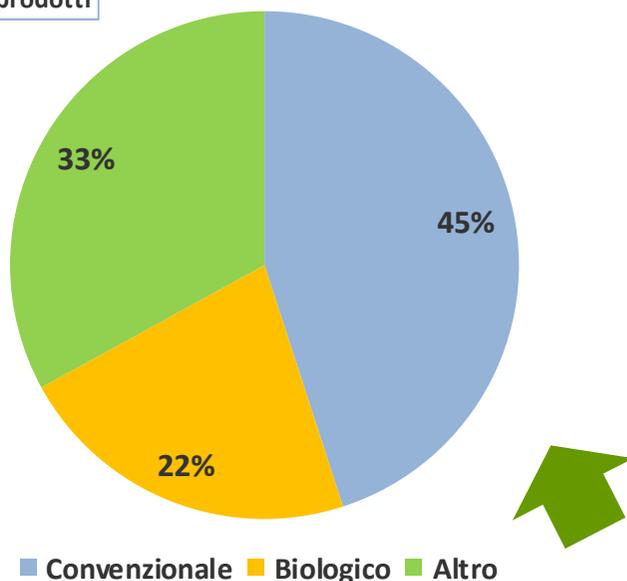
Misura 1.2.1: gli investimenti realizzati hanno avuto un **carattere innovativo nel 78% dei casi** e contribuiscono ad una variazione sostanziale dell'attività di azienda (61%). È presumibile che in molti casi l'innovazione sia stata assimilata dai beneficiari all'ammodernamento aziendale, ciò in quanto sembrerebbe che la percezione dei singoli soggetti si basi sulla personale e specifica conoscenza dell'azienda (ammodernamento su scala temporale).

Anche **su scala settoriale**, come emerso dall'analisi comparata delle varie tipologie di investimenti effettuati, **il giudizio sull'innovazione rimane positivo**. Sono infatti 408 le aziende innovative (innovazione di anticipazione) della Misura 1.2.1 sulle 442 complessive che concorrono alla valorizzazione dell'indicatore R3 - Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche (RAE 2012).

Obiettivo Prioritario - Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione nelle filiere: **Principali risultati (2 di 3)**

Con riferimento alla **Misura 1.2.3 agroindustria**, risultano di un certo interesse i tassi di innovazione registrati dalle aziende. **Nel 69% dei casi**, infatti, **i soggetti hanno dichiarato di avere introdotto innovazioni in azienda** mediante la creazione di **nuovi prodotti (26%)** o l'inserimento di **nuove tecniche produttive (74%)**.

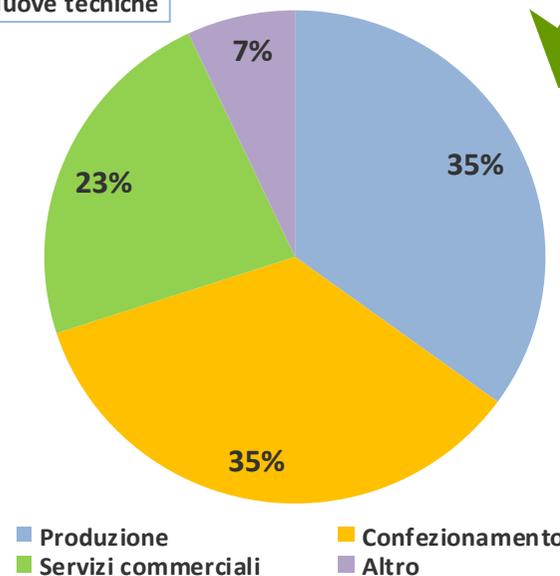
Nuovi prodotti



L'innovazione di prodotto ha riguardato, in maniera prevalente, la produzione agricola convenzionale (45%) e quella biologica (22%).

Nel caso **dell'innovazione tecnologica** è risultata prioritaria sia l'introduzione di una nuova tecnologia produttiva che le variazioni nel sistema di confezionamento dei prodotti (in entrambi i casi nella misura del 35%).

Nuove tecniche



Obiettivo Prioritario - Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione nelle filiere: Principali risultati (3 di 3)

Innovazione di prodotto e di processo

RICADUTE POSITIVE



differenziazione delle forme di accesso al mercato, con il progressivo **incremento** delle **quote di mercato** nel caso della vendita diretta

L'**affermazione della vendita diretta** risulta particolarmente importante nel contesto agricolo regionale, caratterizzato da strutture medio-piccole, in quanto oltre a garantire un **maggior flusso economico**, per l'assenza di costi di intermediazione, favorisce una **maggior continuità nelle vendite** contribuendo ad affermare il marchio aziendale attraverso la fidelizzazione della clientela.

Attraverso la **riaffermazione dei circuiti brevi e della vendita diretta**, i produttori possono contare sia su margini di profitto maggiori – tradizionalmente erosi dalle regole di negoziazione e dalle condizioni commerciali vigenti nelle moderne filiere agroalimentari – che sulla **possibilità di ricreare un legame più diretto tra produttore e consumatore**.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Francesco Felici
Francesco Licciardo

felici@lattanzigroup.eu
licciardo@lattanzigroup.eu